

Comprendere la bassa fecondità: evidenze da un'indagine condotta in Toscana

a cura di

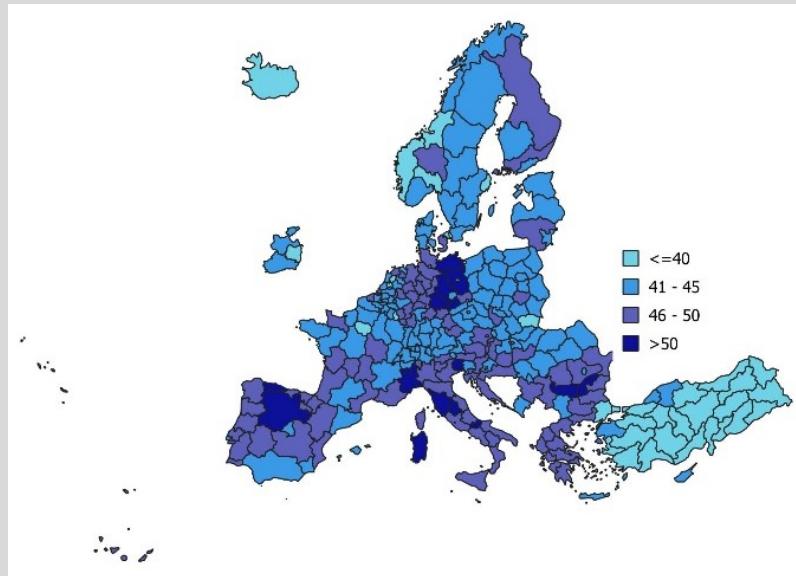
*Raffaele Guetto**, Pietro Dall'Osto**, Maria Luisa Maitino*,
Letizia Ravagli*, Nicola Scicione*, Daniele Vignoli***

*IRPET

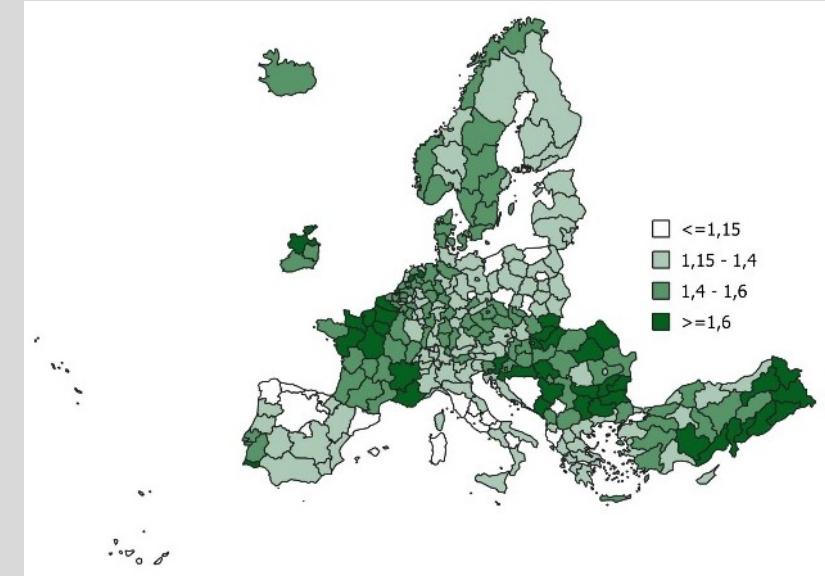
**UNIFI



Aumento aspettative di vita

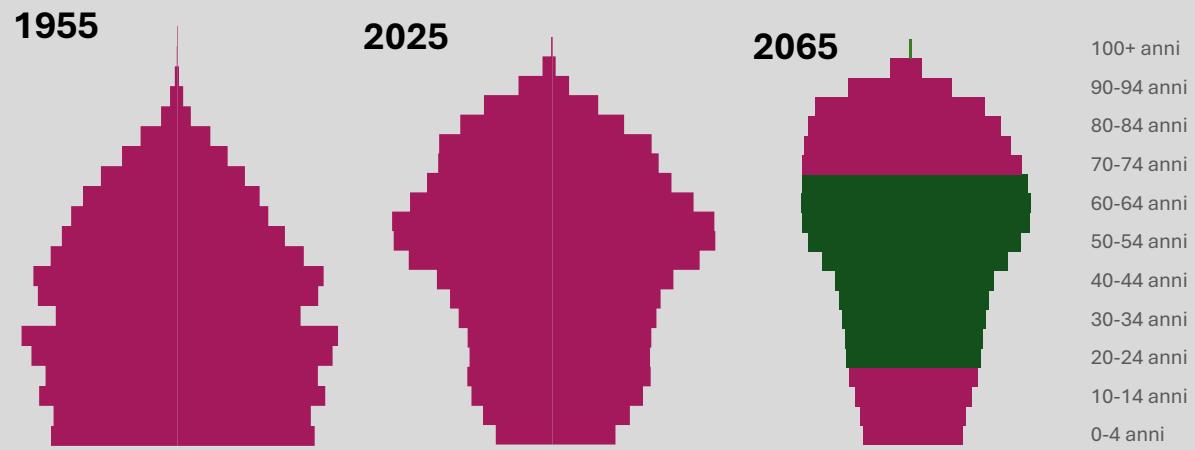


Denatalità



Fonte: dati EUROSTAT 2024

Effetti dell'invecchiamento



anno	pop over 65	pop under 14	pop 15_64	pop totale	indice di invecchiamento	indice di vecchiaia	età media	dipendenza anziani
1955	311,003	312,958	2,535,738	3,159,699	9.84%	0.99	34.4	12.26%
2025	977,876	404,301	2,278,657	3,660,834	26.70%	2.42	47.7	42.90%
2065	1,125,533	314,821	1,666,659	3,107,013	36.20%	3.58	52	67.50%



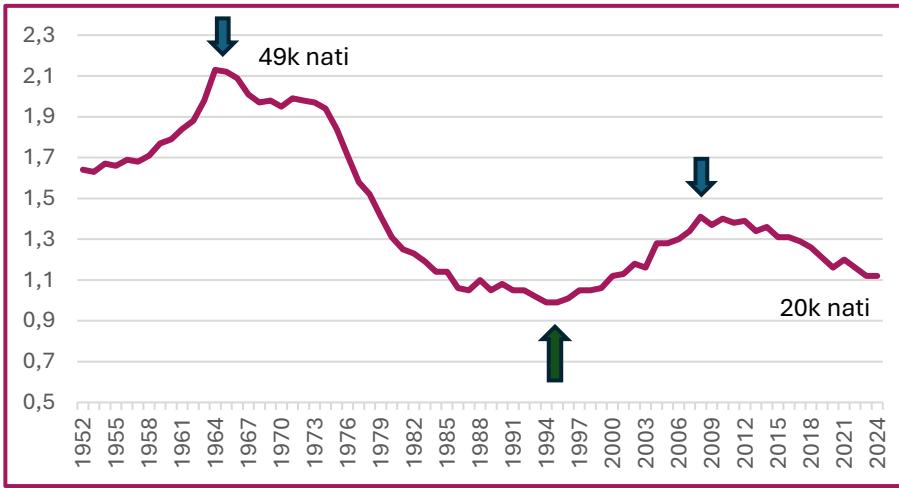
Sostenibilità della spesa pubblica

Riduzione e invecchiamento della forza lavoro

Cambiamenti nella domanda interna

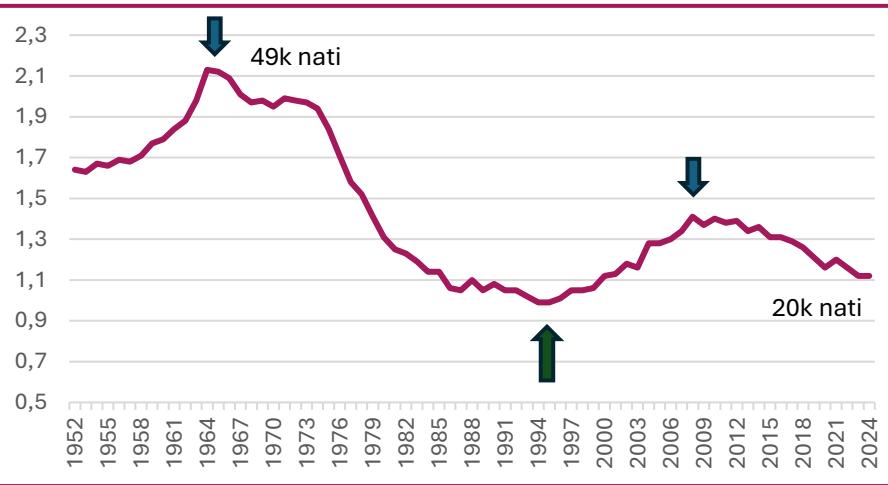
Sfide solidarietà intergenerazionale

Oltre 20 anni di calo della fecondità

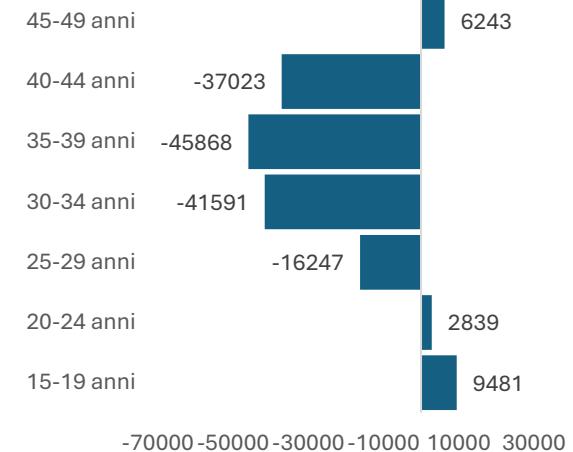


Dal baby-boom al baby-bust

Oltre 20 anni di calo della fecondità



Divario delle nascite rispetto al 2008 (-13K)

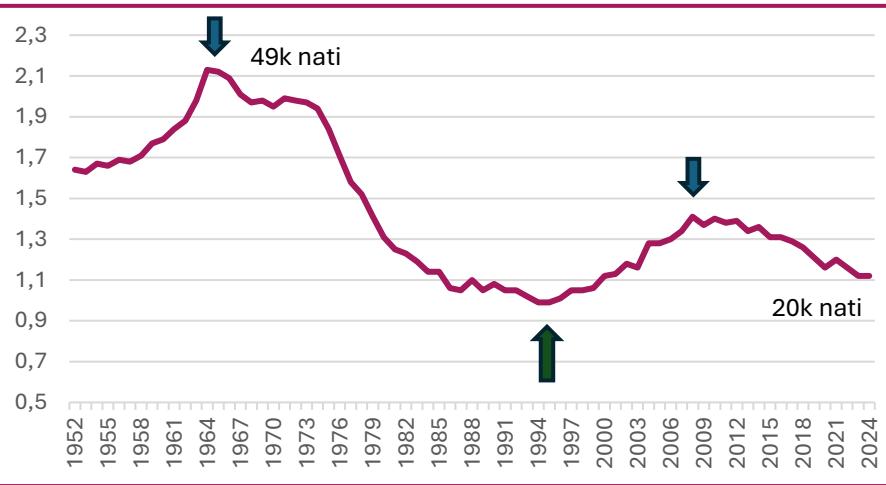


64% alla diminuzione della popolazione femminile in età feconda, e solo per il restante 36% al calo effettivo del tasso di fecondità

122K donne in meno

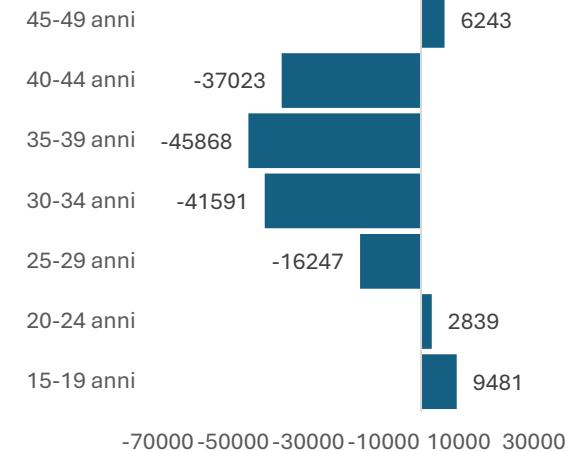
Dal baby-boom al baby-bust

Oltre 20 anni di calo della fecondità



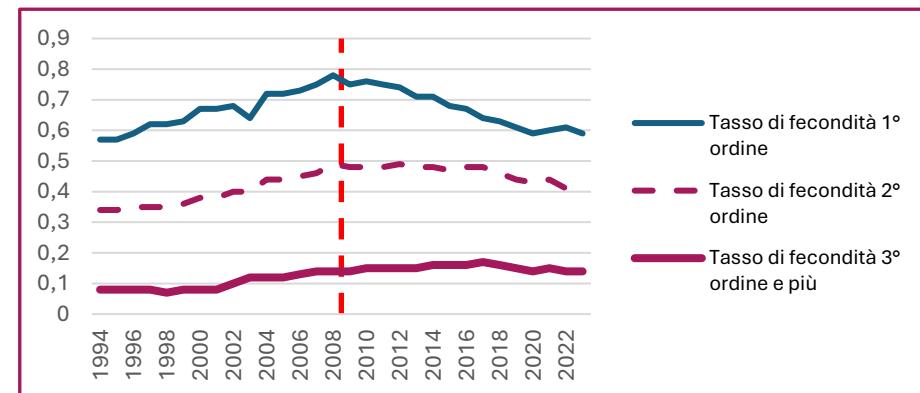
negli ultimi anni, sempre più coppie **non intraprendono affatto** la transizione alla genitorialità, ovvero non decidono di avere un *primo figlio*

Divario delle nascite rispetto al 2008 (-13K)



64% alla diminuzione della popolazione femminile in età feconda, e solo per il restante 36% al calo effettivo del tasso di fecondità

122K donne in meno



L'indagine ha coinvolto **1.727 donne residenti in Toscana** tra i 25 e i 56 anni per esplorare **cause della denatalità e barriere alla genitorialità**

Madri (69%)

70%

fecondità irrealizzata

non madri

73%

desiderio di maternità

non madri

14%

rifiuta la maternità

non madri

13%

indecise

oltre 80% (<35)

65% (>45)

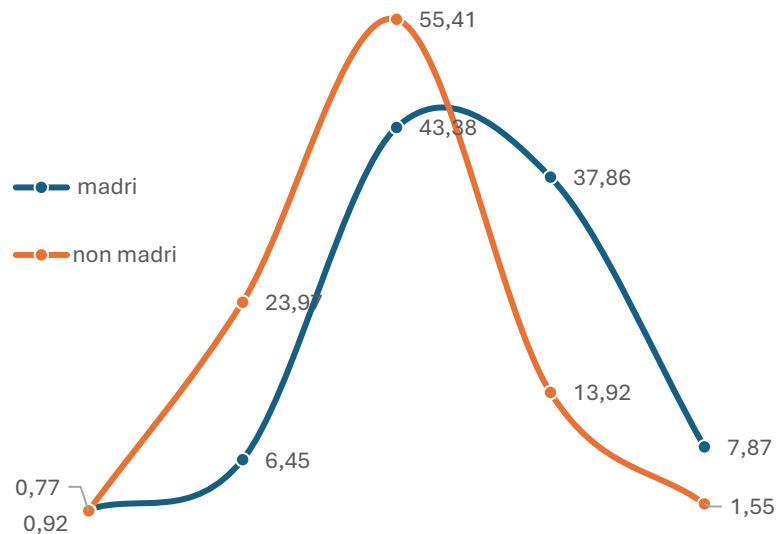
8% (<35)

20% (>45)

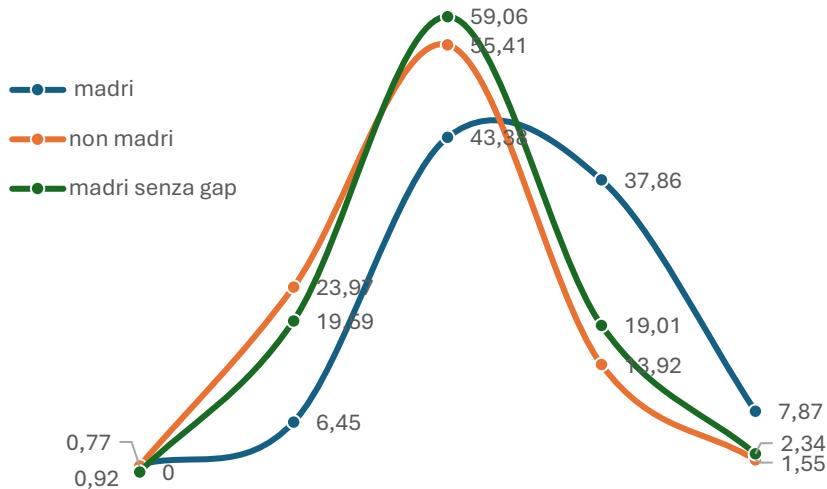
11% (<35)

15% (>45)

Numero di figli desiderato

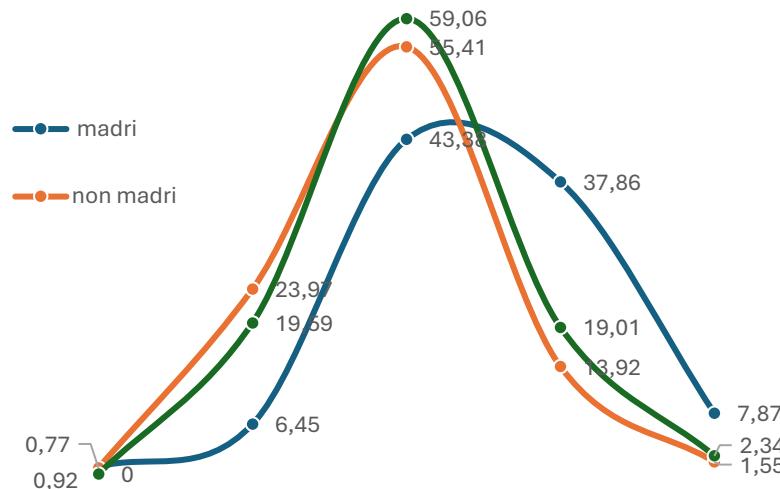


Numero di figli desiderato



Il modello a due figli rimane l'ideale dominante

Numero di figli desiderato



Il modello a due figli rimane l'ideale dominante

Confronto 2 scenari al 2065: mediano ISTAT vs alta fecondità



- Popolazione totale: 3,09M vs 3,51M → +428k, circa +14%.
- 0-14 anni: 311k vs 469k → +51%
- 15-64 anni: 1,65M vs 1,92M → +16%
- Età media: 52,0 vs 48,1 → circa 4 anni in meno
- Dipendenza anziani : 67,8% vs 58,7% → ~9 p.p. in meno
- Indice di vecchiaia: 3,61 vs 2,40 → struttura meno sbilanciata verso gli anziani.

33k nati all'anno

Motivazioni

Tipizzazione	Motivazioni	Madri	Donne senza figli
Limiti biologici	Stato di salute della rispondente o del partner	46,9%	36,2%
	Impossibilità biologica della rispondente o del partner ad avere figli	10,3%	24,5%
	Difficoltà biologica della rispondente o del partner ad avere figli	39,3%	39,4%
	Problemi di salute di altri figli	3,5%	0,0%
Limiti relazionali	Assenza di un partner	37,9%	74,6%
	Insoddisfazione nella relazione sentimentale	62,1%	25,4%
	Disaccordo con il partner	25,6%	12,9%
Motivazioni culturali	Non ho/avevo l'età giusta	45,1%	20,8%
	Per non sacrificare la libertà personale	18,7%	35,8%
	Per non assumersi la responsabilità di crescere un figlio	-	20,0%
	Attesa o figlio precedente troppo piccolo	5,3%	-
	Scelta personale, altri motivi	4,1%	6,7%
	Stato del mondo attuale, società non giusta, economia mondiale	-	3,8%

Tipizzazione	Motivazioni	Madri	Donne senza figli
Barriere strutturali	Situazione abitativa della rispondente o del partner	5,0%	7,4%
	Instabilità lavorativa e contrattuale	13,6%	26,3%
	Reddito basso	16,9%	23,3%
	Impossibilità di assentarsi dal lavoro per lunghi periodi	12,7%	6,5%
	Orari di lavoro poco flessibili	16,7%	7,2%
	Carriera della rispondente o del partner	6,8%	10,5%
	Carenza di aiuto del partner nella cura dei figli	4,1%	0,7%
	Carenza di aiuto dei nonni nella cura dei figli	11,6%	4,8%
	Carenza o costo eccessivo dei servizi di cura per l'infanzia formali	12,7%	13,3%

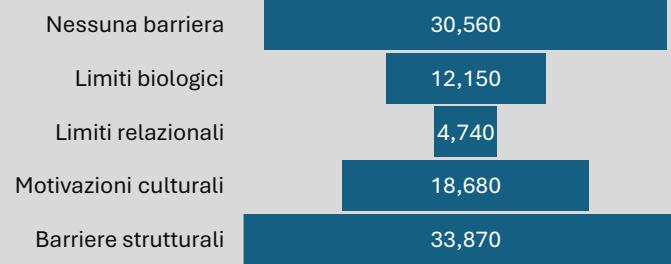
La prima classificazione sintetizza la varietà delle motivazioni in quattro gruppi mutuamente esclusivi:

Limiti biologici, legati a problemi di salute o infertilità;

Limiti relazionali, connessi all'assenza o alla fragilità del rapporto di coppia;

Motivazioni culturali, riferite a valori, scelte personali o percezioni soggettive del ruolo genitoriale;

Barriere strutturali, riconducibili a difficoltà economiche, lavorative o alla mancanza di servizi di supporto.



La seconda elabora una tassonomia delle donne che **non hanno** figli al momento dell'intervista:

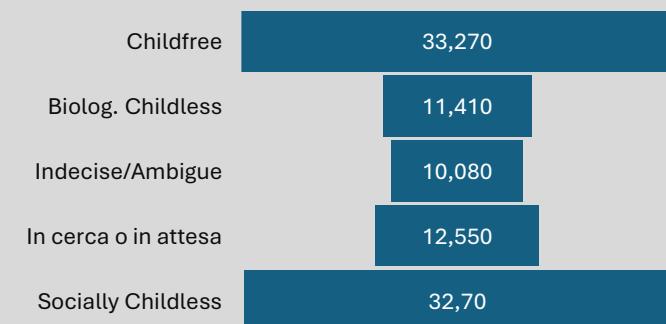
Childfree, non desiderano figli per scelta personale;

Biologically childless, impossibilitate biologicamente ad avere figli, oppure con un partner sterile;

Socially childless, vorrebbero figli, ma che non ne hanno a causa di ostacoli sociali o relazionali;

In cerca o in attesa di un figlio, progetto di maternità in corso;

Indecise/Ambigue, atteggiamenti contradditori o incerti.



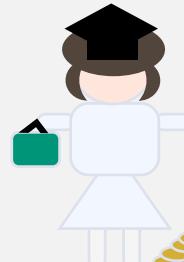
Barriere alla fecondità



Culturali



Biologiche



Culturali



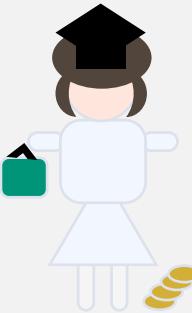
Strutturali

- occupata
- laureata
- livello di reddito

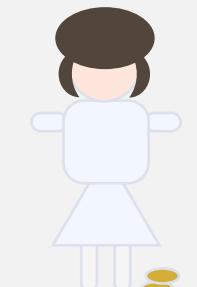
Motivazioni della non genitorialità



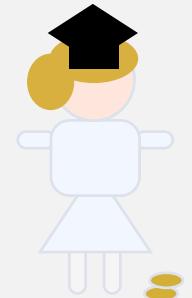
Childfree



In cerca/in attesa



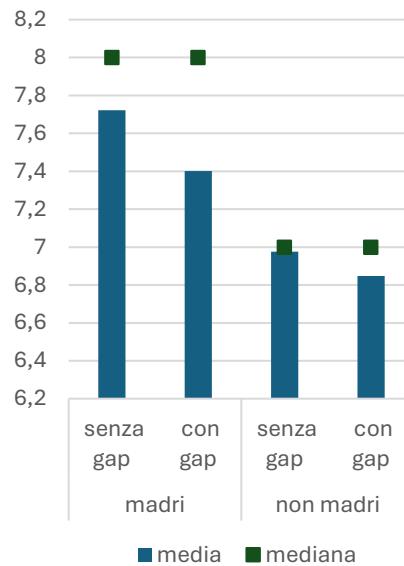
Childfree



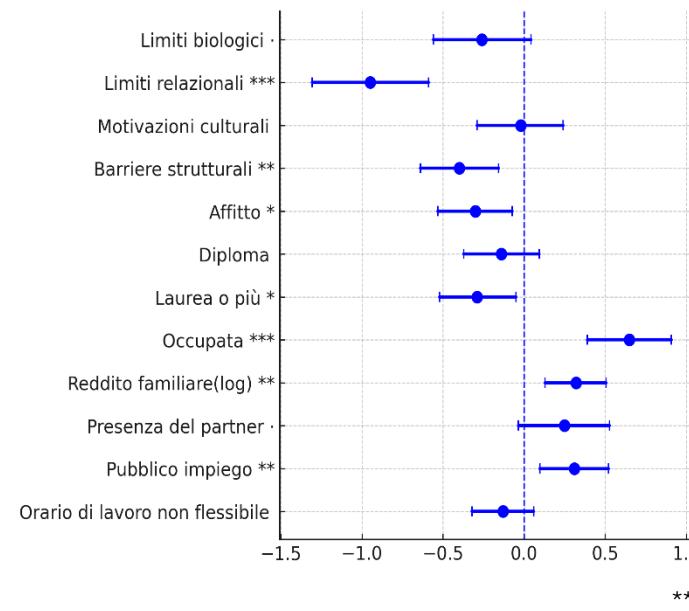
Socially childless

La (non) genitorialità incide sulla soddisfazione?

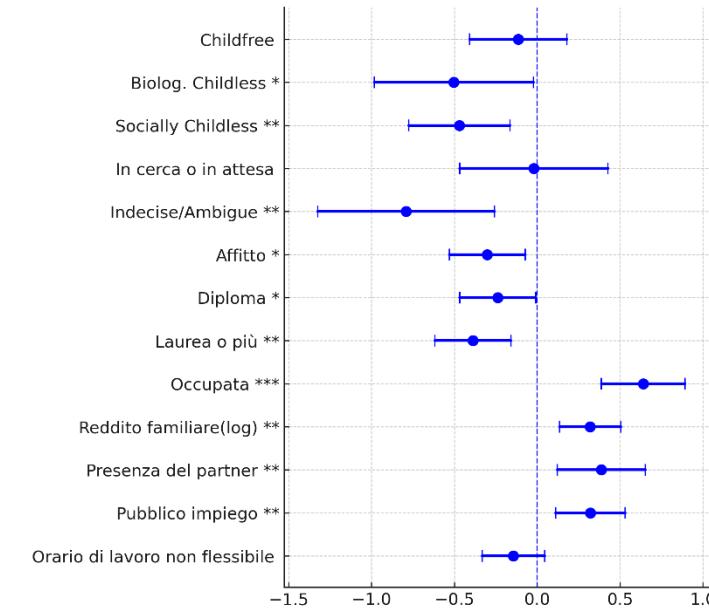
Livello di soddisfazione



Madri (rif. senza barriere)



Senza figli (rif. madri)



*** p<0.001, ** p<0.01, * p<0.05, · p<0.10

- Nodo centrale della denatalità in Toscana: non deriva principalmente da un calo del desiderio di figli, ma da un **divario tra fecondità desiderata e fecondità realizzata**.
- Desiderio di figli ancora stabile: il **modello a due figli** resta ampiamente condiviso, ma l'ingresso nella genitorialità viene rinviato o, sempre più frequentemente, non avviene affatto,
- Emerge un quadro **multifattoriale** delle cause : vincoli strutturali (instabilità lavorativa, scarsa conciliazione, costi abitativi, servizi per l'infanzia percepiti come insufficienti), che colpiscono soprattutto giovani e donne con meno risorse; limiti biologici più frequenti con l'età spesso legati al rinvio; motivazioni culturali e valoriali che rendono la non-genitorialità anche una scelta consapevole per alcune donne

Incentivi alle nascite

Stabilità
e qualità
del lavoro

Equità nei
carichi di
cura



Autonomia abitativa

servizi

Riconoscimento
sociale del
valore